

di la pace e dil tratar li confini etc., lo liberò. *Item*, per via di Castelnovo avisò esser venuto ordene di la Porta dil Signor che 'l sanzacho di Bossina sia cambiato, et è venuto uno homo di Cassumbeg Borovich, zenero di Achmat bassà. El luogo e il sanzachado suo è dato a ditto sanzacho di Bossina. È stà fato a la Porta; si cambia l'un con l'altro, e quel di Bossina non si contenta, e ha spazà uno olacho a la Porta per veder di restar in Bossina sanzacho. *Item*, à ricevuto lettere nostre zercha l'acordo di sali de Risano; el qual emin è andato a Ragusi e starà 15 zorni; poi tornato, exequirà e concluderà etc.

Fede dil sanzacho di la Valona.

Io Mustafà signor de la Valona et de Albania, a li merchadanti fiorentini et ogni altra generation che volesseno vegnir et condur sopra el nostro navilio, possa vegnir franchi et securi senza nisuna paura nè da turchi, nè da venitiani, perchè io ho auta una lettera dil baylo, che comanda ad ogni persona tanto patroni come capitani de le galee come ad altri navilj, che non sia nisuna persona che ardisca impedir, nè dar impazo alcuno al mio navilio. Però poteti cargar franchamente senza nisuno dubito da turchi; io ve ne fazo francho et securo. Et si sarà dato impazo, farve satisfar de ogni cossa fino ad uno pelo; et da' venitiani agio segurtà dal baylo che comanda ad ogni persona, como ho ditto de sopra.

292* In la Valona, a di 21 octubrio 1503.

In questo zorno, fo aldit in Colegio sier Francesco da Leze stato sopra la exation dil campadego et sopra le camere, et disse quanto havia recuperato di la camera di Padoa, e li libri è mal tenuti etc. *Item*, dil reporto di lire 2 milia dil clero, volea dir lire 52 milia etc. Era con lui Piero di Santi. *Etiam* referì sier Alvixe Barbaro stato proveditor di l'Adexe in là sopra tal exation, et quello havia scosso, concludendo mancha assa' a scuoder.

A Lio ogi fu trato li palj con novo hordine, *videlicet* tutti tragi quante freze voleno, et si tragi senza cavaleti; et ave il premio meglio sier Lunardo Zane di sier Andrea.

A di 27 desembrio. In Colegio. Vene sier Vincenzo Valier venuto di Arimano, et volendo referir, fo rimesso al Pregadi.

Di Brixigelle, di sier Nicolò Balbi. In risposta di nostre, date a di 22. Come lauda si lassì il castel dil Gesso in man de li homeni di la Valle; et

è gran neve, più sia stà zà 50 anni. Quanto al fabbricar, farà come si possi lavorar, et anderà a Rimano a parlar a li proveditori sopra tal cossa. *Item*, ha inteso da li proveditori di Faenza esser stà confirmà per lo Consejo di X, per uno anno, in proveditor de li; ringratia. *Tamen*, con verità, non è nulla, *ergo*, etc.

Vene il legato, e volse audientia con li capi di X, et cussì stete tutta la matina. Et ogi per Colegio fo scritto a Roma. *Nescio quid*, ma scriverò al loco lo saprò.

Da poi disnar, fo Colegio e si reduse li savj per consultar li capitoli di oratori di Arimino et finirli; et cussì fu fato; ma dimandano assa' gran cosse.

Da Sibinicho, di sier Antonio Corner conte e capitano, di 23 novembrio. Zercha li oratori ungarici stati a Scardona; e de li andò sier Piero Sagredo fo conte a Zara, e vi andò 4 zentilhomeni di Sibinicho; ma nulla feno, e fo rimesso a ritrovarsi insieme questo april, *adeo* quelli meschini subditi depredati è rimasti desperati e converano abandonar il paese. *Item*, andò Domenego Malacassa capo di stratioti li a Scardona da essi oratori per liberarsi di lo banoazo di la taja, *unde* dicto banoazo lo lo ha retenuto e menato captivo a Tenina, e lo tien in ferri; vol ducati 200. Et esso conte scrisse al prefato ban che lo lassasse per esser soldato di la Signoria nostra, acciò custodissa, che li martalossi ogni di vi fa danno. Li ha risposto non l'ha lui ma uno nobile homo croato, el qual fo suo piezo di ducati 200 di la taja e la pagò. *Item*, è arivato li a Sibinicho Zuan Iacomo di Vilmerchà colateral nostro, e à fato le mostre a li stratioti, quali si voleno partir per esserli stà cassi li fameglj, et li danari tochono non à pagà uno terzo di debiti soy. *Etiam* Achilles di Bologna contestabele, con la compagnia è in gran necessità.

Dil ditto, primo dezebrio. Come di la compagnia di stratioti, capo Domenego Malacassa ch'è prexon, per il colateral di cavali, 22 è stà cassi; il resto è restato in 6 cavalli. *Item*, di Zorzi Gambara resta in cavali 12; e il conte Piero Novacovich è con cavali 4, computà la sò persona. *Item*, avisa il conta' non resta esser robado da' martalosi, et li stratioti nulla val, si ben fosseno 300 cavali, alozando in la terra, perchè quelli robano avanti che dicti stratioti ussino di la terra.

A di 28 dezebrio. In Colegio. Vene sier Marco Sanudo consier, stato amalato assa' zorni, et sentò a la banca.

Vene li oratori dil ducha Zuan Corvino, et dil